

MONTENARS

Andar per roccoli è diseducativo

Al sindaco del Comune di Montenars sulla festa "andar per roccoli".

«... di nascosto si tendevano lacci: attività faticosa, pericolosa per le pesanti sanzioni che comportava e assai poco redditizia... Si usavano il gufo e rami invischiati...».

Queste sono alcune frasi che compaiono nel sito del Comune di Montenars a cura della Pro loco per descrivere la "bellezza" della tradizione "culturale" di questi posti e soprattutto per pubblicizzare la festa annuale dal nome "andar per roccoli".

Lo scrivente ritiene deplorabile e diseducativo che un'amministrazione pubblica come il Comune di Montenars finanzi e patrocini tali attività.

La festa, che si suppone ideata per favorire un'ampia partecipazione da parte della cittadinanza, sembra voler nostalgicamente commemorare un'attività che è stata vietata dalla legge italiana ed europea perché è stata la causa dello sterminio di diverse specie di volatili, cagionando agli stessi uccelli atroci sofferenze.

Dovrebbe essere l'occasione, piuttosto, per ricordare la violenza che questi uccelli hanno subito per molti anni.

Sarebbe l'occasione, come splendidamente ha fatto Jacques Perrin con il film "Il popolo migratore", di divulgare la conoscenza degli uccelli migratori, splendidi animali in grado di percorrere migliaia di chilometri, potendo contare soltanto sulle loro forze e di orientarsi senza uso di bussole o gps.

M 

Udine